

Linee guida per la concessione dei contributi regionali di cui al "Fondo in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o dall'usura" - art. 2 della legge regionale n. 14 del 2015 e successive modifiche.

PRINCIPI GENERALI

La Regione Lazio, per le finalità di cui alla L.R. 14/2015, stabilisce annualmente lo stanziamento diretto alla concessione di contributi a favore delle Associazioni, Fondazioni e Confidi del Lazio iscritte, ai sensi dell'art. 13 della medesima legge, nell'Elenco regionale dei Confidi delle Associazioni e Fondazioni antiusura che svolgono attività di prevenzione e contrasto al sovraindebitamento, al fenomeno dell'usura e dell'estorsione.

In considerazione delle risorse annualmente disponibili risulta opportuno fissare linee guida generali per una ripartizione efficace ed equa sul territorio.

Accertata la tipologia del fenomeno sommerso dell'usura e dell'estorsione e le ripercussioni negative sul circuito economico legale del Lazio, l'obiettivo principale è quello di:

- far emergere il fenomeno in tutta la sua entità;
- contrastare l'illegalità;
- raggiungere il maggior numero di utenti.

La concessione dei contributi, così come stabilito dall'art. 16 della L.R. 14/2015 è ripartita nei termini fissati da apposito Avviso pubblico che dovrà armonizzarsi con il dettato delle seguenti linee guida.

Al fine di migliorare la qualità del servizio reso agli utenti e l'erogazione dei servizi di assistenza e tutela dei sovraindebitati, delle vittime di usura e dell'estorsione, si specifica che l'azione di assistenza, tutela e sostegno psicologico, ai sensi degli **artt. 8 e 9 della L.R. 14/2015**, si attua attraverso l'erogazione di servizi gratuiti a favore di soggetti privati e operatori economici, vittime o potenziali vittime dei reati di usura e/o estorsione.

L'obiettivo principale è quello di accompagnare e sostenere i predetti soggetti nel percorso che va dalla denuncia, all'iter processuale fino alla completa riabilitazione socio economica attraverso le seguenti attività:

Azione 1: Presa in carico

La presa in carico consiste in percorsi personalizzati per singolo utente/assistito (nel caso se ne ravvisi la necessità, esteso anche al proprio nucleo familiare).

Azione 2: Assistenza

L'assistenza è diretta all'utente preso in carico e si esplica, a seconda del caso trattato, attraverso le seguenti fasi:

- consulenza/assistenza legale;
- consulenza/assistenza tecnico contabile, d'impresa, gestionale, etc.;
- consulenza/assistenza psicologica.

Le spese di assistenza non saranno ammesse a contributo nei seguenti casi:

- 1) usura bancaria: non saranno, pertanto, ammesse le voci di spesa afferenti perizie su mutui, finanziarie e su c/c bancari, ricostituzione e tenuta contabilità di impresa, se non in casi di usura e/o estorsione e ove sia stato esplicitamente richiesto in fase di procedimento giurisdizionale;
- 2) consulenza/assistenza tecnica per la gestione di spese con l'erario (Equitalia) e con qualsiasi altro ente pubblico (INPS, INAIL ecc.).

Non saranno ritenute, comunque, ammissibili in nessun caso spese afferenti alla rottamazione di cartelle esattoriali.

Azione 3: Assistenza e Tutela - Sostegno Psicologico (Artt. 8 e 9 L.R. 14/2015)

I costi riferiti agli “interventi di assistenza e tutela” (art 9 del L.R. 14/2015) e/o a “interventi di sostegno psicologico” (art. 8 L.R. 14/2015), relativi a singola prestazione professionale a favore di un singolo utente/assistito, dovranno essere supportati da idonea documentazione (atti/procedimenti, etc.).

Non sarà riconosciuto alcun contributo per le spese relative alla fase preliminare della presa in carico (accoglienza e ascolto) dell'utente, anche se svolta in equipe, che non determini l'effettiva presa in carico del medesimo, non generando pertanto alcuna assistenza.

COLLABORATORI A VARIO TITOLO

Per tutte le Associazioni e Fondazioni sarà ritenuta ammissibile la voce di spesa riferita a un solo **coordinatore** per un importo massimo di € 6.000,00.

Professionisti/Consulenti (artt. 8 e 9 L.R.14/2015)

Per professionista/consulente si intende una figura professionale iscritta in specifici albi, che abbia titoli accademici coerenti anche con le materie trattate dalla L.R. 14/2015.

Tutor/Collaboratore (art. 10 L.R.14/2015)

Per tutor/collaboratore si intende un **consulente non professionista** che abbia attitudine alla gestione dei rapporti interpersonali e che, anche in collaborazione con i professionisti/coordinatori sostenga in maniera continuativa gli utenti durante il percorso individualizzato, accompagnandoli e monitorando costantemente ogni fase fino alla riabilitazione, implementando informazioni, pareri o soluzioni attraverso la propria esperienza, conoscenza e capacità.

Personale dipendente

Per le spese del personale dipendente la voce di spesa ritenuta ammissibile sarà esclusivamente quella risultante dal Cud al netto di oneri e accessori non rientranti nella normale busta paga (es. non sono ammissibili anticipazioni TFR, indennizzi per maternità ecc.).

PRESIDIO SUL TERRITORIO REGIONALE

Per i contributi a favore degli Enti impegnati nella lotta all'usura o a fenomeni estorsivi previsti dall'**art. 10 della L.R. 14/2015** il contributo per le spese di gestione massimo erogabile è fissato in:

- € 3.000,00 lordi, come contributo massimo per gli Enti che abbiano preso in carico da 1 fino a 20 utenti;
- € 6.000,00 lordi, come contributo massimo per gli Enti che abbiano preso in carico da 21 fino a 45 utenti;
- € 8.000,00 lordi, come contributo massimo per gli Enti che abbiano preso in carico da 46 a 99 utenti;
- € 12.000,00 lordi, come contributo massimo per gli Enti che abbiano preso in carico oltre 100 utenti.

L'importo fissato nel comma precedente potrà essere aumentato:

- fino a € 9.000,00, a condizione che l'Ente abbia preso in carico fino a 30 utenti e che non sia stato richiesto alcun contributo per interventi previsti dagli artt. 8 e 9 della L.R. 14/2015;
- fino a € 15.000,00, a condizione che l'Ente abbia preso in carico da 31 a 50 utenti e che non sia stato richiesto alcun contributo per interventi previsti dagli artt. 8 e 9 della L.R. 14/2015;
- fino a € 25.000,00, a condizione che l'Ente abbia preso in carico da 51 a 99 utenti e che non sia stato richiesto alcun contributo per interventi previsti dagli artt. 8 e 9 della L.R. 14/2015;
- fino a € 40.000,00, a condizione che l'Ente abbia preso in carico oltre 100 utenti e che non sia stato richiesto alcun contributo per interventi previsti dagli artt. 8 e 9 della L.R. 14/2015.

Per spese di gestione si intendono:

- canone di locazione di un'unica sede operativa o legale già censita;
- utenze per un'unica fornitura;
- costi relativi all'informazione (volantini, gadget) sulle attività poste in essere dall'ente, debitamente comunicate e autorizzate;
- materiale di consumo per un massimo di € 300,00;
- emolumenti corrisposti a collaboratori esterni per attività di carattere gestionale, svolta esclusivamente in favore dell'ente fin all'importo massimo complessivo, per tutti i collaboratori esterni, pari ad € 500,00;
- personale dipendente;
- formazione e informazione.

CONCESSIONE CONTRIBUTI

La Regione Lazio, per le finalità di cui alla L.R. 14/2015, compatibilmente con le risorse stanziare per una ripartizione efficace ed equa sul territorio e al fine di tutelare al massimo i cittadini in forte stato di disagio economico, siano essi sovraindebitati o vittime di usura e/o di estorsione, garantisce il servizio di assistenza e stabilisce il seguente ordine di priorità:

- per la concessione dei contributi di cui all'art. 10 della L.R. 14/2015 in prima valutazione i contributi saranno assegnati con il massimale fissato nei punti precedenti,
- qualora in esito alla valutazione le risorse assegnate fossero superiori al fabbisogno derivante dalle domande pervenute a seguito dell'Avviso pubblico, la struttura provvederà alla riassegnazione ai programmi di intervento delle risorse in eccedenza secondo il seguente ordine di priorità:
 1. interventi previsti dall'art. 9 L.R. 14/2015 "Interventi di assistenza e tutela";
 2. interventi previsti dall'art. 8 L.R. 14/2015 "Interventi di sostegno psicologico";
 3. interventi previsti dall'art. 10 L.R. 14/2015 "Contributi a favore degli Enti impegnati nella lotta all'usura o a fenomeni estorsivi".

Una volta provveduto alla rimodulazione delle risorse disponibili ed esaurito lo stanziamento, se le richieste di contributo ritenute ammissibili risultassero complessivamente superiori alle somme stanziare sarà applicata a tutti gli enti finanziati una riduzione inversamente proporzionale al numero degli utenti assistiti.